

Osservatorio Fillea Casa Abitare Sostenibile Newsletter

28 agosto/3 settembre 2010
a cura di Giuliana Giovannelli

Sommario:

Regione Basilicata: Rinnovabili: Eolico e fotovoltaico, minimpianti con Dia. Varato dall'esecutivo un provvedimento per il riordino delle norme esistenti

Regione Emilia Romagna: Edilizia: più legalità e semplificazione. Un progetto di legge per il settore edile e le costruzioni a committenza pubblica e privata

Regione Friuli Venezia Giulia: Edilizia sostenibile: Venerdì 27 agosto è stata consegnata la prima targhetta CasaClima Oro nature alla residenza "Solaria" di via Lumignacco a Udine.

Regione Lazio: Risparmio energetico: Finanziare le ristrutturazioni con i canoni di locazione del fotovoltaico

Regione Lombardia: Edilizia sostenibile: Al via il 'condominio verde' di ATAG Italia

Regione Piemonte: Idee per un Masterplan sul progetto "Nichelino 2010". In gara progetti per una serie di interventi di riqualificazione del territorio

Regione Sicilia: Edilizia sostenibile: Piano Casa Sicilia, ricostruzioni con materiali compatibili. Definite le tecniche costruttive della bioedilizia per risparmio energetico e tutela ambientale

Regione Umbria: Edilizia sostenibile: finanziati 91 alloggi per 3,5 milioni di euro. Approvata la graduatoria del concorso per la realizzazione di programmi sperimentali nel campo della bioarchitettura e del risparmio energetico

Regione Trentino Alto Adige: Edilizia sostenibile: Rovereto firma il manifesto della sostenibilità

Risparmio energetico: Fotovoltaico: pubblicato il Conto Energia 2011-2013. Su GU il decreto sugli incentivi al fotovoltaico, dal 2011 i bonus saranno ridotti del 18%

Rinnovabili: L'energia prodotta da fonti rinnovabili è soggetta all'IVA. La tariffa omnicomprensiva è tassabile se percepita da un soggetto che svolge attività commerciale

Qualità architettonica: Via e Vas, in vigore le modifiche al Codice Ambiente. Valutazione ambientale solo in presenza di impatto negativo delle opere, cambia il ruolo della conferenza di servizi

Materiali e tecnologie innovative: Tende verdi commestibili per schermare. Riducono la temperatura interna degli edifici di 15°C producendo ortaggi allo stesso tempo

Eventi: Tutte le novità di SAIE 2010

Eventi: LEED, ITACA e CASACLIMA Certificazioni energetiche e ambientali: sinergie e peculiarità

Eventi: Il successo di Ca', l'evento sull'edilizia sostenibile in occasione di Biennale Architettura. Tre atenei coinvolti Ca' Foscari Venezia, IUAV e Università di Padova

Eventi: Assemblea di Federbeton: La crisi dell'edilizia mette a rischio l'industria dei materiali di base

Eventi: Simposium internazionale Architettura & Design del legno a Sutrio in Carnia, provincia di Udine

Eventi: Venezia: apre al pubblico la 12a Biennale d'Architettura. 'People Meet in Architecture' il tema scelto da Kazuyo Sejima

Regione Basilicata: Rinnovabili: Eolico e fotovoltaico, minimpianti con Dia. Varato dall'esecutivo un provvedimento per il riordino delle norme esistenti

03/09/2010 - Basterà una Dia per costruire impianti eolici e fotovoltaici fino a 1 Mw. I mini impianti di energia rinnovabile da fonte eolica o fotovoltaica con potenza nominale sino ad un mega watt elettrico potranno essere realizzati con semplice denuncia di inizio attività e senza procedura di compatibilità ambientale.

Lo ha deliberato la Giunta regionale, su proposta dell'Assessore all'Ambiente, Territorio e Politiche della Sostenibilità, Agatino Mancusi. Il provvedimento varato dall'esecutivo non contempla nuove norme, ma mette ordine tra quelle esistenti, indicando con chiarezza quelle da applicare nel caso in oggetto, col risultato di produrre una semplificazione delle procedure.

"La delibera - spiega l'assessore Mancusi - recepisce le indicazioni contenute in un ordine del giorno approvato nel Consiglio Regionale dello scorso 31 luglio nel quale si impegnava la Giunta Regionale ad emanare direttive per consentire la piena applicazione della legge regionale 1/2010.

La disciplina regionale della Valutazione di Impatto ambientale relativa agli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili - spiega Mancusi - è stata oggetto di molteplici e talora contrastanti modifiche legislative che hanno sinora reso difficoltosa l'individuazione della disciplina applicabile.

E' in via di predisposizione un disegno di legge organico finalizzato ad adeguare la legislazione regionale vigente in materia di Valutazione di Impatto Ambientale alle previsioni della sopraggiunta normativa nazionale e, nelle more dell'emanazione di tale testo normativo, abbiamo ritenuto opportuno - conclude Mancusi - dare una risposta per la realizzazione dei micro impianti di generazione fino ad un megawatt, che rappresentano un modello di economia diffusa, il più delle volte incidente anche su quel settore tanto martoriato come quello agricolo, che vede molto spesso le imprese agricole incapaci di poter trovare redditi sufficienti per poter andare avanti".

Fonte: Regione Basilicata

Regione Emilia Romagna: Edilizia: più legalità e semplificazione. Un progetto di legge per il settore edile e le costruzioni a committenza pubblica e privata

31/08/2010 - Valorizzare le imprese virtuose, semplificare le normative del settore, pubblico e privato, dell'edilizia e delle costruzioni. Norme chiare per valorizzare le imprese regolari e far rimanere sul mercato quelle che puntano sulla qualità degli interventi e la sicurezza del lavoro.

Riduzione dell'uso indiscriminato del massimo ribasso d'asta negli appalti, aumento dei controlli nei cantieri, anche con l'utilizzo delle tecnologie informatiche, per segnalare appalti nei quali possono annidarsi fenomeni di infiltrazione mafiosa, lavoro irregolare, usura o comportamenti illegali che alterano il mercato e la libera concorrenza.

Sono questi i principali obiettivi contenuti nel progetto di legge, approvato dalla Giunta regionale, "Disposizioni per la promozione della legalità e della semplificazione nel settore edile e delle costruzioni a committenza pubblica e privata" che nelle prossime settimane inizierà l'iter di approvazione nell'Assemblea legislativa.

Alla base del provvedimento - soprattutto in un momento di forte crisi economica, che tocca, in special modo il settore edilizio - c'è la valutazione che la struttura del mercato spesso è condizionata dalla presenza di imprese che possono adottare pratiche in grado di alterare le condizioni di concorrenzialità. Tra queste il frequente ricorso a rapporti di subappalto ad imprese non adeguatamente strutturate, l'utilizzo troppo elevato del criterio del prezzo più basso, la scarsa attività di controllo rispetto ai numeri elevati di cantieri sia pubblici, sia privati, le difficoltà nel giungere alla conclusione dell'iter di realizzazione degli interventi edilizi.

"Nel sub appalto troppo spesso - ha sottolineato l'assessore regionale alla attività produttive Gian Carlo Muzzarelli - si assiste a 'forzature' che creano tensioni nelle prestazioni rese, ovvero dei lavori realizzati, aumentando il tasso di incidenti, anche mortali, sui luoghi di lavoro, con alterazione del mercato delle costruzioni, e la diffusione di comportamenti illegali e di infiltrazioni della criminalità organizzata. Il progetto di legge, agendo sia su un livello di carattere promozionale sia a carattere prescrittivo, punta a contrastare i fenomeni di infiltrazione mafiosa, del lavoro irregolare, dei comportamenti illegali che alterano il mercato e la libera concorrenza e dell'usura".

Fonte: Regione Emilia Romagna

Regione Friuli Venezia Giulia: Edilizia sostenibile: Venerdì 27 agosto è stata consegnata la prima targhetta CasaClima Oro nature alla residenza "Solaria" di via Lumignacco a Udine.

1/09/2010. Si tratta in assoluto della prima volta che una casa ottiene la certificazione Oro nature. Con il nuovo sistema di valutazione "CasaClima Nature", accanto al fabbisogno energetico di un edificio ne viene valutata anche la qualità ecologica. Si va dalla scelta di materiali edilizi sostenibili dal punto di vista ambientale alla riduzione delle emissioni inquinanti di anidride carbonica, per terminare con l'impatto idrico.

L'edificio, una palazzina di quattro appartamenti, ha un fabbisogno energetico di 10 kWh/m²a ed è anche la prima CasaClima realizzata in comune di Udine.

Il prestigioso risultato è stato raggiunto dalla ditta De Sabbata Costruzioni su progetto dell'arch. Enrico Gatti. Il riconoscimento è arrivato nella serata in cui la De Sabbata Costruzioni festeggiava i suoi primi cinquant'anni di attività; alla consegna erano presenti il Presidente e il Direttore di APE, Loris Mestroni e Matteo Mazzolini, ed il Direttore dell'Agenzia CasaClima di Bolzano, Norbert Lantschner.

Fonte. Sito internet Klimahouse

Regione Lazio: Risparmio energetico: Finanziare le ristrutturazioni con i canoni di locazione del fotovoltaico

1/09/2010. Aree pubbliche, tetti, parcheggi, pensiline e coperture degli edifici pubblici comunali laziali potrebbero accogliere impianti fotovoltaici. Con i canoni di locazione che l'amministrazione percepirà si potranno realizzare interventi di efficienza e miglioramento energetico degli edifici. L'idea, tramutata in proposta di legge dal titolo 'Interventi per il miglioramento delle prestazioni energetiche degli edifici pubblici nella Regione Lazio' è venuta ai consiglieri di Sinistra Ecologia e Libertà, Nicky Vendola, Filiberto Zaratti e Luigi Nieri

"Pensiamo ad un intervento su scala regionale, per conseguire l'efficienza energetica di tutti gli edifici pubblici degli enti locali - spiegano gli esponenti di Sinistra Ecologia e Libertà' -. "L'insieme di queste edifici rappresenta un patrimonio immobiliare fortemente energivoro. Considerando un indice di consumo medio pari ad oltre 200 kWh per metro quadrato all'anno".

"Facendo ricorso all'iniziativa di imprenditori-locatari, che possono prendere in affitto le aree pubbliche, quali tetti, parcheggi, pensiline e coperture di edifici, per poter realizzare impianti fotovoltaici di piccola e media taglia sarà possibile per Comuni e Province avviare quegli interventi necessari a migliorare l'efficienza energetica del proprio patrimonio edilizio" concludono i promotori della legge.

Fonte: sito internet casa e clima

Regione Lombardia: Edilizia sostenibile: Al via il 'condominio verde' di ATAG Italia

03/09/2010 - Un "lieto evento" a Rezzato (Brescia): «È pronta la nuovissima residenza multiutenza, progettata e realizzata secondo i più avanzati principi della tecnologia ecologica. Potremmo attribuire un fiocco "verde" alla realizzazione inedita che oggi vede la luce: in termini di progettazione architettonica e impiantistica, siamo davvero al top della salvaguardia ambientale».

L'affermazione è del P.I. Andrea Avesani, responsabile del settore Energie Alternative di ATAG Italia, azienda leader nell'ambito di soluzioni impiantistiche caratterizzate da generatori a condensazione ad alto rendimento abbinati alla tecnologia solare. È lui ad illustrare la genesi del Residence Valverde - già in nome reca in sé la forte vocazione ecologica del progetto - nato dalla collaborazione costante tra ATAG Italia e gli ingegneri Gianmarco Pinchetti e Giampiero Perrotta dello studio di progettazione Tesis di Brescia che, supportato dallo staff tecnico interno ATAG, hanno seguito tutti gli aspetti relativi alla definizione delle scelte progettuali atte ad ottenere un edificio ad alto contenuto tecnologico.

«Questa realizzazione nasce dalla volontà di realizzare un edificio pienamente rispondente alle normative sul rispetto ambientale e dalla volontà di individuare le soluzioni più efficienti a livello di prestazioni e risparmio»: così Andrea Avesani introduce questa case history. «La richiesta prevedeva la realizzazione di un condominio costituito da 66 appartamenti: una simile struttura ha richiesto quindi una particolare attenzione alla parte impiantistica, in modo da soddisfare la necessità di bassi consumi energetici e di conseguenza lo scarso impatto inquinante a livello di emissioni di CO₂ nell'ambiente. Come avviene tipicamente nelle residenze

multiutenza – prosegue il referente – la richiesta sanitaria giornaliera è particolarmente articolata, prevedendo specifiche esigenze di apporto idrico in considerazione di una serie di parametri quali: il numero di persone previste per ciascun appartamento, la contemporaneità dell'utilizzo, l'incidenza di periodi di punta, etc.». Per rispondere al bisogno indicato, ATAG Italia ha proposto, in collaborazione con l'ing. Pinchetti e l'ing. Perrotta, una risposta mirata pienamente corrispondente alla propria filosofia aziendale, realizzando un impianto centralizzato dove confluiscono tutte le fonti energetiche, creando la precedenza per le soluzioni solari.

«In questo impianto – spiega il nostro interlocutore – la soluzione adottata è stata la realizzazione di un impianto dove la richiesta termica dell'edificio viene soddisfatta completamente dal generatore modulare a condensazione da 480 kW, integrando la produzione di calore con un campo di 42 collettori solari piani JODO 250. La filosofia impiantistica ATAG è infatti fortemente legata al concetto di sistema, inteso come la sinergia di tutti gli elementi che contribuiscono alla creazione del comfort per riscaldamento e sanitario con una spiccata attenzione al rendimento globale della soluzione installata; ad essa è sottesa una progettazione integrata che tenga conto di ciascuna caratteristica e necessità connessa alla realizzazione finale dell'impianto e che fornisca la soluzione più indicata per l'ottimizzazione delle risorse. Ecco perché la scelta di inserire un impianto solare termico a marchio JODO di ATAG Italia non rappresenta la soluzione tout-court, ma un tassello indispensabile nella scacchiera dell'impianto del "Condominio Verde"».

In dettaglio, l'impianto solare è caratterizzato dall'utilizzo di diversi collettori solari piani JODO 250, associati in batterie di numero differente a seconda della specifica superficie del tetto, con il compito di integrare la produzione di acqua sanitaria con una quota di copertura annuale pari al 55%. I singoli pannelli utilizzati sono caratterizzati da un assorbitore in rame con una superficie captante di 2,3 mq rivestito con trattamento selettivo T-nox, da un isolamento termico posto sotto ed attorno all'assorbitore, dalla presenza di vetro prismatico per ottimizzare il rendimento del collettore qualora l'inclinazione della falda non sia ottimale. «Una prima difficoltà – riprende

Avesani – ha riguardato la definizione del posizionamento della superficie totale necessaria per soddisfare la quota di copertura annuale del 55% nelle varie falde caratteristiche di questo edificio. Si è scelto di inserire un numero limitato di collettori solari per ottenere una quota di copertura non elevata ed incrementare l'efficienza del sistema ATAG inserito nell'edificio: in questo modo la spesa iniziale dell'impianto è stata ridotta, aumentando le ore di lavoro dell'impianto solare per un maggiore sfruttamento dell'energia pulita del sole e abbattendo così i tempi di recupero dell'investimento.

Nello specifico – puntualizza il responsabile ATAG – la particolare conformazione del tetto ha reso necessaria la suddivisione del campo collettori in due sottocampi installati sulle due ali dell'edificio orientate a sud, per ottimizzarne l'orientamento, e disposte su diversi livelli in termini di altezza; da qui l'energia solare confluisce nella stessa centrale termica dove l'utenza sanitaria viene garantita tramite l'utilizzo di due boiler che ricevono, attraverso il principio della stratificazione, prima l'energia più ecologica e solo in seguito quella fornita dal modulo termico. Questo frazionamento dei campi collettori ha comportato un'analisi approfondita per equiparare le varie portate dei sottocampi in funzione delle superfici inserite; un altro aspetto fondamentale ha riguardato inoltre l'isolamento delle tubazioni, da prevedere al massimo della performance a livello di contenimento delle dispersioni per evitare che durante la stagione invernale una parte del calore assorbito dai pannelli solari venga disperso durante il percorso tra "tetto solare" e bollitore». Una bella sfida, risolta con questa speciale soluzione impiantistica che ha portato anche a risolvere un'altra richiesta fondamentale per il "Condominio Verde": un gradevole risultato estetico, raggiunto tramite la sua progettazione ispirata più ad un moderno complesso di edifici a schiera che al classico condominio.

L'altro tassello della "scacchiera impiantistica" ATAG, come anticipato, è la soluzione modulare a condensazione Modulo ATAG MAS480RSV. Esso è formato da 8 generatori termici a condensazione posti in cascata e gestiti direttamente dalla regolazione Supervisor che, in funzione delle richieste impiantistiche, definisce l'intervento e la modulazione delle singole caldaie. «All'interno del Modulo – precisa Andrea Avesani – viene rispettata la concezione, tipica della filosofia ATAG, di ottimizzare il rendimento del sistema: infatti, rispetto a soluzioni "non ATAG" che in presenza di una richiesta sanitaria azzerrano la fornitura di calore agli ambienti e prevedono l'arrivo dei generatori alla massima potenza, ATAG Italia preferisce limitare i generatori necessari alla produzione sanitaria facendoli modulare in funzione della temperatura interna ai boiler, mentre tutti gli altri generatori presenti all'interno del Modulo continuano a lavorare sul riscaldamento a bassa temperatura elevando così il rendimento globale dell'impianto termico».

Le due tecnologie, solare e a condensazione, funzionano dunque in completa sinergia: il solare integra in continuazione, 365 giorni l'anno, il lavoro del modulo ATAG. Nel dettaglio l'impianto solare utilizza costantemente l'energia captata incrementando il livello termico dell'acqua in funzione della stagione, passando da una fornitura più ridotta - ma comunque significativa - durante la stagione invernale fino ad arrivare nelle altre stagioni a una copertura importante. Una scelta vincente, soprattutto nel caso di multiutenze come quella in oggetto, in cui l'utilizzo del solare termico per l'integrazione sanitaria trova un fondamento particolarmente interessante nelle caratteristiche stesse dell'utenza, variegata ma continua durante l'arco della giornata. Non va dimenticata inoltre, nella soluzione proposta, la centralizzazione della fornitura di calore anziché la sua delocalizzazione: «spesso infatti – nelle parole di Avesani – gli impianti prevedono una produzione sanitaria che avviene direttamente all'interno della singola unità abitativa, attraverso l'inserimento nel satellite di zona dello scambiatore a piastre. Questa soluzione però obbliga a mantenere una colonna montante a 80°, per tutto l'anno e per 24 ore al giorno, con un abbassamento drastico del rendimento del sistema e un innalzamento evidente del costo di gestione dell'impianto. Al contrario, la nostra scelta progettuale stabilisce che la produzione sanitaria avvenga nella centrale termica, dalla quale l'acqua calda partirà non a 80° ma a 45°, abbassando le dispersioni termiche e i costi complessivi».

Detto questo, è evidente la volontà di Atag di proporre il suo assortimento di prodotti per il solare JODO di pari passo con le caldaie a condensazione «per le quali siamo effettivamente leader di mercato in Italia, forti di un primato e di una specializzazione assoluta – conferma il nostro interlocutore – La condensazione però oggi risulta quasi "limitata" se non vengono esplorate

e incentivate le sue possibilità d'integrazione con il solare». Ecco perché ATAG Italia lavora con dedizione nel settore della ricerca per evolvere la propria proposta di soluzioni efficaci, semplici e funzionali. È già prevedibile quindi, per i prossimi inquilini del "Condominio Verde", un notevole risparmio in bolletta, soprattutto per il riscaldamento, secondo una convenienza economica tanto più apprezzabile in quanto slegata da un aumento dell'investimento in fase progettuale: «rispetto ad un impianto orientato solo alla produzione di acqua calda sanitaria, prevederne l'applicazione anche al riscaldamento non comporta stravolgimenti, ma una semplice (e irrinunciabile) ottimizzazione. Ne derivano enormi benefici non solo per le prestazioni globali dell'impianto, ma anche per il recupero dell'investimento: in pochi anni le spese risultano ammortizzate e, considerando la durata prevista per l'impianto così realizzato, l'economicità di questa soluzione risulta davvero la migliore opzione possibile». Una previsione positiva, ulteriormente appoggiata dalla scelta dell'impianto a pavimento come ideale completamento del progetto: «con l'utilizzo di impianti funzionanti a bassa temperatura, la caldaia, insieme all'intero impianto, può funzionare a livelli termici bassi che consentono una migliore efficienza del sistema e quindi un minore consumo di combustibile». Compatibilmente con l'attenzione in termini di progettazione, in questa scelta rientrano benefici a livello di comfort e di pregio visivo, legati rispettivamente alla miglior distribuzione del calore e all'assenza di antiestetici radiatori.

ATAG Italia riveste quindi il ruolo, per il progettista, di punto di riferimento sul panorama nazionale sia per le soluzioni legate alle fonti energetiche alternative che alle soluzioni termiche basate su generatori a condensazione ad alto rendimento: in cantiere, le figure del progettista, dell'installatore e del responsabile Atag Italia hanno lavorato in costante collaborazione, dalle fondamenta fino (letteralmente) al tetto. «L'intervento di Atag non si limita al mero prodotto – puntualizza il nostro referente – ma si estende al servizio, presente in ogni fase dalla progettazione alla realizzazione, passando dalla messa in funzione gratuita fino all'assistenza post-

vendita». A questo punto non resta che attendere l'effettivo avvio del "Condominio Verde", pronto per accogliere effettivamente i residenti: oggi vediamo una realizzazione esteticamente pregevole e – lo indica con chiarezza la calibrata presenza dei pannelli solari JODO, che sappiamo integrati ad ulteriori tecnologie ecologiche – perfettamente in linea con le normative orientate al rispetto dell'ambiente.

«Normative o meno – conclude Andrea Avesani – la filosofia ATAG, in collaborazione con lo studio Thesis, non avrebbe potuto che suggerire in ogni caso, per sua stessa natura, efficienti soluzioni ecologiche. Ora siamo ansiosi di mettere alla prova il nostro lavoro per poter raccogliere, tra qualche tempo, i dati relativi alle effettive prestazioni dell'impianto integrato: possiamo già scommettere su risultati che uniscono un ottimo rendimento a un deciso risparmio in termini di costi e di emissioni inquinanti, che potremo realmente quantificare dopo un periodo d'attività già destinato ad essere accuratamente monitorato. Gli esiti che rileveremo costituiranno probabilmente una conferma della validità della nostra filosofia e sicuramente un'ulteriore spinta al miglioramento e alla ricerca di soluzioni sempre più performanti». L'appuntamento è già fissato, mentre lasciamo il "Condominio Verde" pronto per entrare in piena attività.

Fonte: ATAG ITALIA su Edilportale.com

Regione Piemonte: Idee per un Masterplan sul progetto "Nichelino 2010". In gara progetti per una serie di interventi di riqualificazione del territorio

31/08/2010 - La Città di Nichelino, provincia di Torino, in collaborazione con l'Ordine degli Architetti PPC della Provincia di Torino e con la Fondazione OAT, ha bandito un concorso di idee per la realizzazione di un "Masterplan" dedicato al progetto denominato "Nichelino 2010" che è destinato a valorizzare e riqualificare il territorio comunale di Nichelino.

Il "Masterplan" sarà incentrato su una serie di interventi, integrati ed organici, di riqualificazione del territorio. I principali sono:

1. La riqualificazione urbana del territorio del Comune di Nichelino interessato dall'interramento della linea ferroviaria Torino - Pinerolo;
2. Il progetto unitario di riconversione e riqualificazione ambientale dell'area ex "Viberti";
3. Le aree del complesso di Stupinigi composto dal Parco di Stupinigi, dalla Palazzina di Caccia di Stupinigi e dagli edifici rurali ad essa annessi;
4. L'area del torrente Sangone inserito nel tratto torinese del parco Fluviale del Po e nel Contratto di Fiume.

«La Fondazione dell'Ordine degli Architetti - afferma il suo presidente, Carlo Novarino – prosegue nella diffusione dello strumento del concorso di idee e di progettazione ritenendola la forma più efficace e trasparente per ottenere soluzioni progettuali di qualità e per promuovere cultura, attraverso la realizzazione di progetti in grado di coniugare i temi della sostenibilità ambientale con il più elevato valore paesaggistico e architettonico. La collaborazione con gli enti pubblici sensibili ai temi della sostenibilità e desiderosi di attivare azioni dirette alla riqualificazione, riconversione e trasformazione del territorio, come la Città di Nichelino, si conferma proficua e a vantaggio di tutta la comunità».

«La nostra è una città che sta crescendo e che guarda al futuro ed alla modernità con fiducia e con spirito solidale – spiega Giuseppe Catizone, sindaco di Nichelino – Ridefinire il territorio urbano in modo integrato e coerente, mantenendo alta l'attenzione sui temi ambientali, significa restituire ai cittadini un livello di vita più sostenibile e qualitativo. Gli ambiti su cui si incentreranno, dapprima l'azione progettuale, e poi gli interventi, sono strategici per il tessuto cittadino: sia sotto l'aspetto architettonico, sia sotto quello culturale e sociale. Dobbiamo sempre ricordare che questo mondo non lo abbiamo solo ricevuto in eredità dai nostri genitori, ma soprattutto lo abbiamo preso in prestito dai nostri figli. Ed a loro, un giorno, dovremmo restituirlo, possibilmente migliorato. Vorrei ringraziare l'Ordine degli Architetti per la collaborazione nell'elaborazione del "Concorso di idee". Ritengo che sia uno degli strumenti più efficaci per stimolare la progettualità e per premiare la creatività ».

Per il concorso l'ente banditore mette a disposizione tre premi dall'importo complessivo di 40mila euro lordi, così suddivisi:

1° classificato € 20mila;

2° classificato € 12mila;

3° classificato € 8mila.

Il masterplan è finanziato dalla Regione Piemonte nell'ambito del protocollo d'intesa firmato con la Città di Nichelino, con l'Ente Parco di Stupinigi, con l'Ente Parco Fluviale del Po e con la Fondazione Ordine Mauriziano. L'ente regionale ha stanziato 300mila Euro.

Fonte: sito internet edilportale

Regione Sicilia: Edilizia sostenibile: Piano Casa Sicilia, ricostruzioni con materiali compatibili. Definite le tecniche costruttive della bioedilizia per risparmio energetico e tutela ambientale

01/09/2010 - La Sicilia definisce con decreto le tecniche costruttive per gli interventi di demolizione e ricostruzione previsti dal Piano Casa.

La legge regionale per il rilancio dell'edilizia prevede un bonus volumetrico del 25% con l'obbligo di ricorrere alla bioedilizia. Il premio di cubatura può raggiungere il 35% qualora siano adottati sistemi che utilizzino fonti di energie rinnovabili che consentano l'autonomia energetica degli edifici.

Le caratteristiche tecniche per gli interventi di bioedilizia sono raggruppate in cinque aree: energia, acqua, rifiuti, materiali, salute e confort.

Energia

Rientrano in questa categoria l'utilizzo di caldaie ad alto rendimento a miscelazione, a condensazione o a biomassa, adozione di sistemi di cogenerazione, trigenerazione o teleriscaldamento, utilizzo di radiatori a bassa temperatura a parete, pavimento o soffitto, sistemi di ventilazione controllata, tecnologie geotermiche a pompa di calore.

Per l'efficienza energetica è necessaria anche la valutazione del comportamento passivo dell'edificio per la climatizzazione estiva, attraverso la riduzione del carico termico dei materiali utilizzati per le superfici esterne, e invernale con l'utilizzo di sistemi solari passivi a guadagno diretto e indiretto, come aperture vetrate e pareti ad accumulo convettivo. Importanti anche gli impianti di deumidificazione e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

Acqua

Per il contenimento dei consumi idrici il decreto prevede l'utilizzo di sistemi di captazione, accumulo filtraggio e distribuzione dell'acqua piovana per gli usi non alimentari e sanitari, sistemi di recupero e depurazione delle acque grigie e nere, sistemi di risparmio nell'erogazione dell'acqua potabile.

Materiali

Il rispetto della compatibilità ambientale va di pari passo all'utilizzo di materiali naturali, riciclati, locali e che consentano la costruzione e l'assemblaggio a secco. Per questo è prevista la redazione di un elenco di materiali sostenibili, limitando il ricorso alla sintesi petrolchimica.

Rifiuti

Il decreto prevede la razionalizzazione degli spazi destinati alla raccolta differenziata dei rifiuti dell'edificio in base alla sua destinazione d'uso, l'utilizzo di materiali riciclati e di tecniche che consentano la decostruzione, la demolizione selettiva e il recupero dei materiali.

Salute e comfort

Per il miglioramento della qualità della vita è necessaria la limitazione dei campi elettrici e magnetici, il contenimento dell'inquinamento acustico e la presenza di sufficiente illuminazione naturale.

L'utilizzo delle tecniche costruttive della bioedilizia previste in fase progettuale è verificato dal direttore dei lavori e deve essere attestato nello stato finale dei lavori da trasmettere al comune.

Fonte: Paola Mammarella, sito internet edilportale

Regione Trentino Alto Adige: Rovereto firma il manifesto della sostenibilità

2/09/2010. Il 31 agosto Andrea Miorandi, il sindaco di Rovereto (TN), ha firmato il manifesto della sostenibilità di CasaClima. Questo atto verrà trasformato, nel concreto, in una revisione del regolamento edilizio, con vantaggi e premi per chi costruirà o ristrutturerà seguendo criteri ecologici e sostenibili

Fonte: sito internet agenzia casaclima

Regione Umbria: Edilizia sostenibile: finanziati 91 alloggi per 3,5 milioni di euro. Approvata la graduatoria del concorso per la realizzazione di programmi sperimentali nel campo della bioarchitettura e del risparmio energetico

31/08/2010. La Giunta regionale dell'Umbria, su proposta dell'assessore ai lavori pubblici Stefano Vinti, ha approvato le graduatorie del bando di concorso dello scorso ottobre per l'assegnazione di contributi volti alla realizzazione di programmi sperimentali nel campo della bioarchitettura e del risparmio energetico ai sensi della legge 23 del 2003.

Saranno finanziati 91 alloggi (realizzati da cooperative o imprese private) per un contributo totale di 3 milioni e 536mila euro.

Ecco, nel dettaglio, l'elenco degli appartamenti, delle località dove sorgeranno e del finanziamento regionale attribuito: Foligno, loc. Santo Pietro, 20 appartamenti, 820mila euro; Todi, S. Benigno, 12 appartamenti, 492mila; Marsciano, Spina, 12 appartamenti, 492mila; S. Giustino, Fiscale, 11 appartamenti, 418mila; Calvi dell'Umbria, S. Maria in Neve, 12 appartamenti, 438mila; Terni, via P. Farini, 24 appartamenti, 876mila.

I progetti finanziati sono stati selezionati da una Commissione tecnica sulla base dei criteri previsti nel bando. La mancanza di fondi ha impedito, per ora, il finanziamento di tutti i progetti presentati. Un residuo sulle risorse disponibili di circa 300mila euro, insufficiente a "coprire" ulteriori finanziamenti, è stato accantonato per essere utilizzato successivamente.

"Il sostegno alla sperimentazione di nuove soluzioni, modelli e modalità costruttive basate sulla ecocompatibilità, il risparmio energetico e l'uso di nuove tecniche e nuovi materiali - ha detto Vinti - continua a rimanere tra gli impegni e le priorità della Giunta regionale dell'Umbria.

Il nostro 'sogno segreto' è quello di poter fare dell'Umbria la sede di sperimentazioni di eccellenza in questo campo, sulla scia di paesi del nord Europa ormai molto avanti nella capacità di proporre e realizzare progetti di case semplici, razionali e confortevoli che, a dispetto delle condizioni climatiche sfavorevoli, costano e inquinano meno delle nostre.

Anche in questo campo - ha concluso l'assessore - dovremo fare i conti con i tagli del governo. Ma rimangono dell'idea che investire sull'innovazione e sul futuro non è un costo ma una risorsa decisiva per fronteggiare la crisi".

Fonte: www.regione.umbria.it

Risparmio energetico: Fotovoltaico: pubblicato il Conto Energia 2011-2013. Su GU il decreto sugli incentivi al fotovoltaico, dal 2011 i bonus saranno ridotti del 18%

31/08/2010 - È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 197 del 24 agosto 2010 il Conto Energia 2011-2013. Il decreto interministeriale (Ministero dello Sviluppo Economico e Ministero dell'Ambiente) del 6 agosto 2010, recante "Incentivazione della produzione di energia elettrica mediante conversione fotovoltaica della fonte solare", entrerà in vigore il 31 dicembre 2010, sostituendo l'attuale regime di incentivazione per il fotovoltaico.

Dal 2011 le tariffe incentivanti saranno notevolmente ridotte rispetto a quelle attuali, con tagli fra il 18 e il 20% nel 2011, e ulteriormente decurtate del 6% all'anno per gli impianti che entreranno in esercizio nel 2012 e nel 2013.

Il nuovo DM riduce a due le tipologie installative: "impianti fotovoltaici realizzati sugli edifici" e "altri impianti fotovoltaici" (eliminando la categoria della parziale integrazione); gli impianti sono suddivisi in 6 classi di potenza: tra 1 e 3 kW; tra 3 e 20 kW; tra 20 e 200 kW; tra 200 e 1000 kW; tra i 1000 e i 5000 kW; oltre i 5000 kW.

Viene introdotta la categoria "impianti fotovoltaici integrati con caratteristiche innovative" che beneficeranno di tariffe incentivanti (secondo tre intervalli di potenza) più alte rispetto alle altre due tipologie. Queste tariffe saranno decurtate del 2% all'anno (anziché del 6%) nel 2012 e 2013.

La tariffa incentivante è incrementata del 5% per gli impianti diversi da quelli realizzati sugli edifici, che si trovino in aree industriali, commerciali, cave esaurite, aree di pertinenza di discariche o di siti contaminati. Il premio aggiuntivo per gli impianti in regime di scambio sul posto, realizzati sugli edifici e che riducano di almeno il 10% l'indice di prestazione energetica dell'edificio (da dimostrare con una certificazione energetica), può raggiungere il 30% della tariffa incentivante. Per gli impianti a concentrazione, le tariffe incentivanti saranno divise in due intervalli di potenza e decurtate del 2% all'anno nel 2012 e 2013.

Il DM fissa a 8.000 MW l'obiettivo nazionale della potenza da installare entro il 2020. Il tetto della potenza incentivabile è di 3.000 MW, a cui si aggiungono 200 MW per gli impianti integrati e 150 MW per gli impianti a concentrazione. Sono confermate le condizioni per la cumulabilità delle tariffe incentivanti e la riduzione dell'Iva; resta il divieto di cumulo con le detrazioni fiscali.

Entro la fine di ottobre 2010 l'Autorità per l'energia elettrica e il gas dovrà definire modalità, tempi e condizioni per l'erogazione delle nuove tariffe e la loro copertura finanziaria.

Fonte: Rossella Calabrese, sito internet edilportale

Rinnovabili: L'energia prodotta da fonti rinnovabili è soggetta all'IVA. La tariffa onnicomprensiva è tassabile se percepita da un soggetto che svolge attività commerciale

01/09/2010 - La tariffa fissa onnicomprensiva riconosciuta ai produttori di energia da fonti rinnovabili è soggetta a IVA se percepita da un soggetto che svolge attività commerciale, agricola o di lavoro autonomo; non assume rilevanza ai fini dell'IVA, invece, se è corrisposta ai titolari di impianti posti a servizio dell'abitazione o della sede dell'ente e destinati a soddisfare bisogni personali.

Lo chiarisce l'Agenzia delle Entrate con la Risoluzione 88/E del 25 agosto 2010, in risposta ad un quesito del Gestore dei Servizi Energetici (GSE), il soggetto attuatore per l'incentivazione della produzione di energie rinnovabili.

Il GSE è l'ente che provvede al ritiro dell'energia elettrica ammessa al trattamento incentivante di cui all'articolo 2, comma 145, della Finanziaria 2008 (Legge 244/2007) e del DM 18 dicembre 2008. La tariffa onnicomprensiva rientra tra i "meccanismi incentivanti" ed è corrisposta ai produttori che immettono in rete l'energia non autoconsumata.

Con la Circolare 46/E del 19 luglio 2007, l'Agenzia delle Entrate ha fornito chiarimenti su un altro meccanismo agevolativo, vale a dire la "tariffa incentivante" corrisposta ai produttori di energia da fonte fotovoltaica. Il GSE chiede, quindi, se quest'ultima disciplina fiscale si possa applicare alla tariffa onnicomprensiva.

L'Agenzia spiega che il DM 18 dicembre 2008 prevede che gli impianti eolici di potenza nominale fino a 200 Kw e gli impianti alimentati da altre fonti rinnovabili, esclusa quella solare, fino a 1 Mw, entrati in esercizio dopo il 31 dicembre 2007, possono beneficiare (in alternativa ai certificati verdi) di una tariffa fissa onnicomprensiva. Il produttore che beneficia della Tariffa onnicomprensiva - sottolinea l'Agenzia - non ha il diritto di vendere l'energia prodotta, quindi rinuncia a qualsiasi ulteriore corrispettivo economico.

Da un punto di vista fiscale, la tariffa onnicomprensiva, essendo erogata in relazione alla cessione di un bene (energia), se percepita da un soggetto che svolge attività commerciale o agricola o attività di lavoro autonomo, è assoggettabile ad IVA.

Non assume rilevanza ai fini dell'IVA, invece, se è corrisposta ai titolari di impianti eolici o di altro tipo, posti a servizio dell'abitazione o della sede dell'ente, oppure di potenza fino a 20 kw, perché non configura un'attività commerciale svolta abitualmente ma l'impianto è destinato a soddisfare principalmente bisogni personali.

L'immissione in rete dell'energia non autoconsumata configura sempre un'attività commerciale quando è effettuata da:

- persone fisiche o enti non commerciali titolari di impianti di potenza fino a 20 kw, che non risultano posti a servizio dell'abitazione o della sede dell'ente;
- persone fisiche o enti non commerciali titolari di impianti di potenza superiore a 20 kw;
- persone fisiche o giuridiche che svolgono attività commerciale;
- soggetti che svolgono lavoro autonomo.

In questi casi la tariffa onnicomprensiva si qualifica come corrispettivo derivante dalla vendita dell'energia rilevante ai fini dell'IVA e delle imposte dirette.

Infine, l'Agenzia precisa che la tariffa onnicomprensiva non è mai soggetta a ritenuta alla fonte del 4% (art. 28 del Dpr 600/1973), in quanto costituisce un corrispettivo e non un contributo.

Fonte: Rossella Calabrese, sito internet edilportale

Risoluzione n. 88/E del 25-08- 2010. Agenzia delle Entrate - Interpello - Art. 11 Legge 27 luglio 2000, n. 212 – Gestore Servizi Energetici - GSE – articolo 2 della legge 24 dicembre 2007, n. 244

Qualità architettonica: Via e Vas, in vigore le modifiche al Codice Ambiente. Valutazione ambientale solo in presenza di impatto negativo delle opere, cambia il ruolo della conferenza di servizi

01/09/2010 - È entrato in vigore il 26 agosto il Decreto Legislativo 108/2010, che modifica la parte prima, seconda e quinta del Codice Ambiente. La nuova norma ha rivisto la disciplina inerente a Via, Valutazione di impatto ambientale, Vas, Valutazione ambientale strategica, e Aia, Autorizzazione integrata ambientale.

La Via diventa un procedimento per individuare in via preventiva gli effetti che un progetto può causare all'ambiente. La differenza rispetto al sistema precedente consiste nel fatto che il procedimento non considera più tutti i possibili effetti del progetto, ma solo gli impatti negativi.

Il progetto e lo studio ambientale devono essere presentati in via telematica. La forma cartacea è ammessa solo in caso di particolare complessità. L'autorità competente può chiedere documenti integrativi, che devono essere presentati entro 75 giorni, ottenuti i quali deve pronunciarsi entro 45 giorni. Nel caso in cui si riscontrino un effetto negativo sull'ambiente, ha inizio il procedimento di Via. L'autorità competente nell'arco di 30 giorni verifica la completezza dei documenti, che possono essere integrati in altri 30 giorni. Il proponente può modificare gli elaborati entro 45 giorni. Una volta ricevuta la documentazione definitiva, il provvedimento di Via è emesso in 90 giorni. Le Amministrazioni possono intervenire in conferenza di servizi, che in questo caso consente solo il confronto, senza portare a valutazioni definitive.

Le regioni hanno un anno di tempo per adeguare la normativa interna. Scaduto il termine prevale la norma nazionale.

Con la manovra economica la Via si coordina con la Vas. La legge prevede infatti che se un intervento analizzato in Conferenza di Servizi è stato sottoposto positivamente a Vas, i risultati devono essere utilizzati senza modifiche per la Via.

La Vas è promossa dalla Pubblica Amministrazione e mira a garantire lo sviluppo sostenibile includendo nei processi decisionali i possibili effetti sull'ambiente. Sono sottoposti a questa procedura i piani per la valutazione della qualità dell'aria o inerenti al settore energetico, industriale, dei trasporti, della gestione dei rifiuti, della pianificazione territoriale e della destinazione dei suoli.

La fase di valutazione termina con un provvedimento motivato senza il quale l'opera non può essere ultimata. Il decreto introduce una nuova procedura per l'Aia, che deve contenere indicazioni per la protezione dell'ambiente, L'autorizzazione ha una durata di 5 anni, che si estende ad 8 per gli impianti Emas. Per gli impianti di competenza statale la domanda deve essere presentata al Ministero dell'Ambiente in formato elettronico. Negli altri casi la Regione decide l'ufficio o l'ente presso il quale consegnare le istanze. L'autorità competente verifica la completezza dei documenti entro 30 giorni e comunica l'avvio del procedimento. Nei 15 giorni successivi il gestore pubblica un annuncio sul luogo e le caratteristiche dell'impianto. Viene poi convocata la conferenza di servizi, che in questo caso ha il potere di prendere decisioni e deve concludersi entro 90 giorni. Dalla presentazione della domanda alla conclusione del procedimento passano quindi 150 giorni.

Fonte: Paola Mammarella, sito internet edilportale

Legge dello Stato n. 122 del 30-07-2010. Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica

Materiali e tecnologie innovative: Tende verdi commestibili per schermare . Riducono la temperatura interna degli edifici di 15°C producendo ortaggi allo stesso tempo

1/09/2010. Nel tentativo di raffreddare gli edifici e di combattere le emissioni di gas a effetto serra, l'azienda giapponese Kyocera Group ha installato nelle sue 20 sedi, collocate in Giappone, Brasile e Thailandia, delle "tende verdi", in parte commestibili, composte da campanelle, zucche, rose, fagioli rosse e altre varietà di piante.

Duplici funzione

L'applicazione di questi impianti ha una duplice funzione: bloccare la luce diretta del sole, diminuendo in questo modo i carichi di condizionamento, e produrre le verdure utilizzate nelle mense aziendali.

-15°C

Grazie a delle misurazioni termografiche, è stato rilevato che le tende verdi riducono la temperatura interna di ben 15°C e, allo stesso tempo, assorbono circa 11 tonnellate all'anno di CO₂, più o meno la stessa quantità assorbita da 761 alberi di cedro.

Fonte: sito internet casa e clima

Eventi: Tutte le novità di SAIE 2010

03/09/2010 . Anno di svolta, il 2010, per SAIE. Nuovo formato, nuovi contenuti e nuove proposte che la prossima edizione, la 46esima, del Salone Internazionale per l'Edilizia, in programma a Bologna dal 27 al 30 ottobre 2010, offre a tutti gli operatori del mondo delle costruzioni.

Molte le novità riunite dallo slogan Integrare per costruire. Obiettivo di SAIE 2010 è fornire un contributo di eccellenza per arrivare a una piena ed efficace integrazione di saperi, competenze e tecnologie, supportando l'edilizia verso quel salto di qualità tanto atteso da tutti gli operatori di settore.

I TRE PILASTRI DI SAIE 2010

Tre le principali aree tematiche attraverso le quali si snoda SAIE 2010: sostenibilità, produzione e servizi. Tre aspetti complementari e integrati di un'unica attività che delineano tre macro-aree:

- SAIENERGIA&SOSTENIBILITA'
- SAIESERVIZI PER PROGETTARE, COSTRUIRE E MANUTENERE
- SAIECANTIERE&PRODUZIONE

nelle quali si inseriscono i saloni tematici già esistenti. In ogni area, un programma articolato di iniziative garantisce a visitatori/espositori un quadro globale ed esaustivo delle tendenze più attuali.

SAIENERGIA & SOSTENIBILITA': integrare con energia

Dopo le edizioni di successo del 2008 e 2009, anche SAIENERGIA cresce e diventa SAIENERGIA & SOSTENIBILITA', riunendo gli spazi dedicati alle energie rinnovabili con quelli dedicati ai materiali, sistemi e componenti finalizzati a un costruire sostenibile e sicuro. Com'è ormai tradizione, nel padiglione 14 prende corpo la Piazza dell'Energia, fulcro durante tutta la manifestazione di convegni, workshop, esposizioni, incontri, dibattiti e conferenze, coordinati direttamente da Mario Cucinella.

Alla Piazza dell'Energia si affiancano, quest'anno, altre piazze tematiche dedicate ai diversi aspetti del costruire energeticamente sostenibile.

L'area tematica SAIENERGIA&SOSTENIBILITA' si completa con i saloni:

- SAIEnergia - dedicato alle energie rinnovabili e alle tecnologie a basso consumo per il costruire sostenibile
- LaterSAIE – dedicato ai produttori del settore laterizi, il salone offre una visione globale al comparto e alla relativa offerta merceologica e tecnologica.
- SAIElegno – l'area dedicata all'edilizia in legno, alle strutture e ai componenti in Legno
- SAIECet - dedicato alle chiusure edili tecniche patrocinato da UCCT (Unione Costruttori Chiusure Tecniche). SAIECet presenta quest'anno il Primo Rapporto sull'andamento del Mercato delle Chiusure Tecniche elaborato da CRESME, per conto di UCT e SAIE, che propone una stima dei potenziali di mercato, del valore del comparto sull'economia italiana e della definizione delle dinamiche congiunturali e previsionali, attraverso l'analisi di: produzione edilizia, investimenti (articolati per comparto) e offerta.
- SAIE New Stone Age Design – l'iniziativa, nata dalla collaborazione di SAIE, Confindustria Marmomacchine e il Consorzio Pietra Autenticamente Naturale, vuole evidenziare in questa edizione - con la mostra Green & Stone: una nuova visione per l'urban design - come la pietra si integra col verde per fornire nuove forme di urban design. Curatore della mostra e progettista dei prodotti in Pietra Naturale di Saie New Stone Age Design è lo Studio Lucchese Design.

Integrano le aree tematiche le piazze dell'Energia (padiglione 14), di SAIElegno (padiglione 16), dell'Involucro Energeticamente Efficiente (padiglione 19), della Sostenibilità (padiglione 19), dell'Involucro per Architettura e Urban Design (padiglione 21), di LaterSAIE (padiglione 22), delle Pavimentazioni Continue (padiglione 26), del Recupero Edilizio (padiglione 26), delle Chiusure Tecniche – SAIECet (padiglione 36).

Rapporto SAIENERGIA 2010 by Cresme

Mercoledì 27 ottobre è prevista la presentazione del Rapporto SAIENERGIA, redatto da Cresme per SAIE, che illustra situazione di mercato e dei prodotti e componenti per l'edilizia energeticamente efficiente con gli scenari al 2011

L'elaborato analizza l'ambito più promettente e dinamico del mondo delle costruzioni, con particolare attenzione all'impatto economico dell'efficienza energetica in edilizia.

SAIECANTIERE & PRODUZIONE: Il cantiere evoluto

La consueta e consolidata attenzione che SAIE, unico nel panorama nazionale, offre ai produttori di attrezzature da cantiere, si evolve in SAIECANTIERE, salone tematico dedicato alla produzione in-site e off-site, arricchito da una serie di eventi, iniziative e spazi dimostrativi pensati appositamente per presentare nel modo migliore la produzione nazionale e internazionale.

Collegata all'area SAIECANTIERE & PRODUZIONE anche l'iniziativa FORMOTER per gli operatori del settore macchine movimento terra, organizzata da SAIE in collaborazione con Unacea. I corsi organizzati in collaborazione con IIPLE, prevedono lezioni di teoria e pratica con macchine messe a disposizione da aziende leader del settore quali Komatsu, Cnh e Ihimer.

Integra l'area la Piazza SaieCantiere (padiglione 30)

SAIESERVIZI: l'edilizia immateriale

Con i suoi 20.000 metri quadri dedicati ai servizi tecnici per le costruzioni e l'architettura, SAIESERVIZI rappresenta il più grande salone tematico in Europa di software e hardware tecnico e di strumenti finalizzati al progettare, costruire e mantenere. Il salone è il luogo ideale per reperire e scambiare le informazioni più aggiornate in materia e si completa con una serie di spazi finalizzati al confronto fra operatori.

Integra l'area tematica il salone SAIEBit, dedicato ai Sistemi informatici e alle Società di servizi (padiglioni 32 e 33), una piattaforma espositiva in cui Software-Houses e Società di Servizi per imprese di costruzione/architettura propongono le ultimissime novità in campo informatico.

A completamento dell'area le piazze del Cuore Mostra (padiglione 25) e del Software Tecnico AIST Forum (padiglione 32).

www.saie.bolognafiere.it

Eventi: LEED, ITACA e CASACLIMA Certificazioni energetiche e ambientali: sinergie e peculiarità

02/09/2010 - Il 16 settembre a Castel San Pietro Terme, Città Slow sulle colline bolognesi, avrà luogo il primo evento in Italia che riunisce in una tavola rotonda i vertici di Green Building Council Italia, iSBE Italia, Agenzia CasaClima per discutere di certificazione energetica e ambientale, in particolare dei tre principali standard: LEED, ITACA e CASACLIMA.

La giornata del 16 settembre sarà l'occasione per aggiornarsi sull'evoluzione dei materiali e sulle avanguardie tecnologiche, grazie a una sessione di workshop tecnici tenuti da realtà leader in innovazione e sviluppo. Durante la tavola rotonda, si cercherà di individuare sinergie virtuose tra i vari standard di certificazione energetica e ambientale in Italia, affinché i professionisti possano orientarsi in modo semplice ed efficace e applicare i requisiti necessari a costruire edifici ambientalmente sostenibili.

Fonte: www.regione.EmiliaRomagna.it

Eventi: Il successo di Ca', l'evento sull'edilizia sostenibile in occasione di Biennale Architettura. Tre atenei coinvolti Ca' Foscari Venezia, IUAV e Università di Padova

31/08/2010. Si è chiuso sabato l'evento nato dalla collaborazione dei tre atenei veneti Ca' Foscari Venezia, IUAV e Università di Padova sulla sostenibilità in edilizia che ha visto tra gli attori docenti, esperti e aziende. Ideatore e organizzatore dell'iniziativa Mibu, agenzia vicentina con expertise consulenziale in ambito di marketing e comunicazione.

Centinaia di persone si sono date appuntamento tra gli spazi di San Giobbe, sede di Economia di Ca' Foscari, per seguire i workshop tematici coordinati dagli atenei veneti. Un argomento vivo e scottante quello del costruire sostenibile, che ha catturato l'attenzione degli addetti ai lavori incuriositi dai pareri degli accademici e dalle esperienze dirette di 10 aziende esemplari che da anni concentrano i loro sforzi in un'ottica "green".

Oltre alle visioni degli istituti di credito Veneto Casa e Banca Etica, l'evento ha dato voce alle case history di Itlas spa, produttrice del parquet tutto locale e naturale "Assi del Cansiglio", Lunardelli Angelo Snc, specialista nella realizzazione di serramenti su edifici storici veneziani, Cap Arreghini Spa, produttore di vernici non inquinanti, BPT Spa, ideatrici di sistemi domotici per il risparmio energetico, Surface Srl, un pavimento innovativo con altissima resa termica,

Ca' Filiera, associazione di professionisti edili operanti con principi etici- sostenibili, Centro Riciclo Vedelago srl con la sua linea di prodotti per edilizia derivanti da rifiuti e Oikos Venezia srl, produttore di porte blindate con caratteristiche provate di eco compatibilità e eco sostenibilità. Durante l'evento c'è stata la possibilità di condividere le proprie esperienze e i risultati ottenuti, in un dialettico confronto tra accademici e aziende, nel tentativo di analizzare la situazione attuale e gli sviluppi futuri. La sostenibilità appare sempre più l'unico percorso perseguibile, non solo in ambito edilizio, anche in questo settore la strada appare maggiormente tracciata.

La capacità delle aziende di innovarsi e di spingere la loro crescita in tale direzione può portare loro un maggiore vantaggio competitivo, assumendo una posizione di mercato competitiva qualora sappiano cogliere tale opportunità come first mover.

Il concetto della sostenibilità è stato ripreso anche dal lato artistico dell'evento: con la collaborazione di Artistocratic, galleria on line di foto d'arte a edizione limitata, è stato possibile includere all'interno di Ca' 2010 alcuni fotografi di calibro internazionale.

Stefano Sandonnini -con "MARGHERA Immensità di Ispirazioni"- ha catturato l'attenzione degli spettatori con un insieme di quadri ricchi di colori e valore grafico in grado di ritrarre le rovine della famosa zona industriale alle porte di Venezia, trasformandole in una immensa opera d'arte con un sapore di passato divenuto storia. Maurizio Galimberti, celebre a livello internazionale come instant artist e creatore del movimento Dada Polaroid, si è esibito in una performance dal nome "Giulia sostenibile", nella quale la modella raccoglie nelle mani il suo volto, come se volesse così contenere "i mali ambientali". La mostra di Luca Capuano raccoglie circa 80 immagini che immortalano un viaggio di nove mesi lungo migliaia di chilometri, dove si raccontano i beni culturali e artistici italiani attraverso uno sguardo inedito dello straordinario paesaggio italiano. La mostra "il paesaggio descritto - luoghi italiani patrimonio unesco" è a ingresso libero fino al 4 settembre.

Fonte: [sito internet edilizio](http://sito.internet.edilizio)

Eventi: Assemblea di Federbeton: La crisi dell'edilizia mette a rischio l'industria dei materiali di base

01/09/2010 "Il calo della produzione edilizia sta avendo effetti gravissimi sulla filiera del cemento armato.

Senza alcuni interventi che ridiano vitalità al mercato tradizionale delle costruzioni vi è un concreto rischio che in autunno molti impianti produttivi di cemento, calcestruzzo preconfezionato e di prefabbricazione chiudano, dando luogo ad un calo degli occupati nell'intera filiera di circa 5.000 unità".

Così, a margine dell'assemblea di Federbeton, la Federazione che riunisce le principali associazioni imprenditoriali della filiera del cemento armato italiano, il Presidente Augusto Federici lancia l'allarme di fronte ad una situazione che vede una contrazione dei consumi di cemento nei primi mesi 2010 del 10%, il che significa una riduzione di oltre un terzo in tre anni. Si tratta di dinamiche che trovano equivalenti riscontri anche tra i produttori di calcestruzzo preconfezionato e nell'industria della prefabbricazione.

La Federazione ha, infatti, stimato che alla fine del 2010 la domanda di cemento si dovrebbe assestare intorno ai 31 - 32 milioni di tonnellate contro i 47 milioni di Gennaio 2008.

"Dopo un 2009 che è stato l'anno peggiore degli ultimi venti, il 2010 ne sembra ricalcare l'andamento. La nostra filiera - ricorda Federici - vive soprattutto di nuove opere. L'importanza delle infrastrutture risulta fortemente ridimensionata, così come ben poco beneficio verrà dai programmi previsti per i Piani Casa. Ci vuole ben altro per evitare una crisi strutturale, con un forte ridimensionamento produttivo che avrebbe effetti rilevanti sul tessuto industriale di un settore da sempre trainante per la nostra economia."

Soprattutto le aspettative rispetto al Piano delle opere strategiche (legge Obiettivo) risultano fortemente ridimensionate. Federbeton ha, infatti, stimato che all'apice di attività, all'inizio del decennio, la domanda di cemento - indicatore importante anche se non l'unico - relativamente a queste grandi opere abbia toccato i 2 milioni e mezzo di tonnellate in un anno e mediamente essa abbia rappresentato il 4% del consumo totale interno. La prospettiva per i prossimi anni è che si riduca al di sotto dell'1%.

"Le difficoltà riscontrate nel rispettare i tempi, la procrastinazione di diverse opere e la cronica carenza finanziaria dello Stato in una fase congiunturale difficile, fanno sì che le grandi opere a dispetto della loro risonanza siano ben lontane da costituire un volano in grado di invertire un processo che oggi determina una perdita della domanda di 3 -4 milioni all'anno."

Per il Presidente di Federbeton la soluzione va trovata nella ricostruzione delle condizioni per una ripresa diffusa di iniziative, agendo sulla rimozione dei vincoli imposti dal Patto di stabilità.

"Condividiamo pienamente le richieste avanzate da Ance e da Federcostruzioni per puntare su un piano di piccole opere che può essere concretamente avviato rendendo possibile l'attivazione di interventi da parte delle tante amministrazioni locali virtuose che oggi dispongono di progetti esecutivi pronti a trasformarsi in cantieri. Vi sono tante realtà dove ad una progettazione in stato avanzato si accompagna la disponibilità del sostegno della finanza locale rappresentata dalla diffusa rete delle banche territoriali, in grado di riavviare un processo virtuoso, il solo per consistenza e capillarità in grado di far ripartire un nuovo ciclo positivo delle costruzioni ed evitare un autunno che si presenta quanto mai critico per la nostra filiera."

Fonte: sito internet *infobuild*

Eventi: Simposium internazionale Architettura & Design del legno a Sutrio in Carnia, provincia di Udine

1/09/2010. Si svolgerà dall'1 al 4 settembre 2010 a Sutrio in Carnia, provincia di Udine, "Semplicemente legno", il Simposio internazionale di Architettura & Design del legno. L'evento si svolge nell'ambito della tradizionale manifestazione "Magia del legno", giunta ormai alla sua ventunesima edizione.

Sutrio, a pieno titolo, è considerato il "paese del legno", dato che la lavorazione di questo materiale ha origini antiche e ben radicate e i suoi abitanti, da tempo, sono noti come abili mobiliari. La sua tradizione artigianale ha sempre dato alla comunità prestigio e solidità economica e tuttora nel suo territorio sono presenti aziende del settore a caratura internazionale.

Estremamente articolato il programma di "Semplicemente legno", che si sviluppa fra corsi di aggiornamento e attività formative; seminari tecnici e storici; visite guidate a stabilimenti locali di produzione del legno, strutture e case in legno, nonché ad ambiti di particolare interesse architettonico, ambientale e storico; mostre e rassegne.

Il simposio è organizzato dall'AGAF - Associazione Giovani Architetti di Ferrara, in collaborazione con le Amministrazioni locali, l'APE - Agenzia Per l'Energia di Udine, il CeSFAM - Centro Servizi per le Foreste e le Attività della Montagna di Paluzza e lo studio di architettura 4AD - For Architectural Design.

Fonte: sito internet *edilbase.com*

Eventi: Venezia: apre al pubblico la 12a Biennale d'Architettura. 'People Meet in Architecture' il tema scelto da Kazuyo Sejima

30/08/2010 - Dopo la tre giorni di vernice per la stampa, ieri, 29 agosto, ha aperto al pubblico la tanto attesa 12esima Mostra Internazionale di Architettura dal titolo People Meet in Architecture.

Diretta dall'architetto giapponese Kazuyo Sejima (SANAA), Stirling Prize 2010, l'esposizione, come di consueto, si snoda tra il Palazzo delle Esposizioni della Biennale (Giardini), l'Arsenale ed il centro storico della città lagunare, con 48 ospiti tra studi, architetti, ingegneri e artisti da tutto il mondo e 54 partecipazioni nazionali.

"La 12. Mostra è una riflessione sull'architettura - ha dichiarato Sejima - Il primo decennio del ventunesimo secolo si sta chiudendo in un susseguirsi di cambiamenti radicali. In questo contesto in rapida evoluzione, l'architettura può farsi portavoce di nuovi valori e moderni stili di vita? Questa mostra è l'occasione per sperimentare le molteplici possibilità dell'architettura e per dar conto della sua pluralità di approcci. Ogni suo orientamento è in funzione di un modo di vivere diverso. Ciascun partecipante è stato invitato a gestire in modo autonomo il proprio spazio espositivo e a offrire un'interpretazione personale del tema della 12. Mostra People meet in Architecture. Ognuno di loro esprime le proprie posizioni realizzando inediti scenari di interazione tra ambiente e società. Ogni partecipante diventa curatore di se stesso e la mostra si arricchisce di una molteplicità di sguardi, piuttosto che rispondere a un orientamento univoco". Per la direzione della 12. Mostra, Kazuyo Sejima si avvale della consulenza artistica di Yuko Hasegawa e Ryue Nishizawa. Un ulteriore supporto deriva da Sam Chermayeff, Jack Hogan e Ikeda Satoshi.

"Ailati. Riflessi dal futuro" è il tema del Padiglione Italia all'Arsenale, organizzato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali con il PaBAAC - Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea, e curato da Luca Molinari.

Due i progetti di punta previsti dalla Biennale per la 12. Mostra: "I Sabati dell'Architettura" e "Destinazione Biennale di Venezia. Universities meet in architecture".

"I Sabati dell'Architettura" è il titolo di un'iniziativa della Biennale che consiste in una serie di conversazioni e momenti di discussione settimanali con architetti, critici e personalità del mondo dell'architettura nazionale e internazionale attraverso l'intero periodo di apertura della Mostra. Trentacinque anni dopo la prima mostra di architettura della Biennale di Venezia - intitolata "A proposito del Mulino Stucky" e organizzata da Vittorio Gregotti ai Magazzini del Sale alle Zattere - il ciclo dei "Sabati dell'Architettura" intende ripercorrere la storia delle mostre che si sono succedute negli anni seguenti, invitando ad un incontro con il pubblico i direttori di quelle edizioni. Ogni sabato avrà luogo un incontro curato, oltre che dal direttore Kazuyo Sejima, da ciascun precedente direttore: Vittorio Gregotti (1975, 1976, 1978), Paolo Portoghesi (1980, 1982, 1992), Francesco Dal Co (1988, 1991), Hans Hollein (1996), Massimiliano Fuksas (2000), Deyan Sudjic (2002), Kurt W. Forster (2004), Richard Burdett (2006), Aaron Betsky (2008).

Con "Destinazione Biennale di Venezia. Universities meet in architecture" la Biennale si rivolge a Università e Istituti di formazione di tutto il mondo, offrendo una proposta di visita alla Mostra da loro programmata e organizzata, che possa rappresentare una significativa esperienza didattica e formativa. Il progetto prevede la possibilità di attivare specifici protocolli di intesa con le Università, per l'accredito di contingenti di minimo 50 studenti accompagnati da docenti, e per trasformare l'esperienza di visita in crediti formativi. Le Facoltà che aderiscono al programma hanno il compito di organizzare il progetto di visita che potrà avere durata fino a tre giorni, e potrà contenere una sessione seminariale di due ore organizzata autonomamente dalla stessa Facoltà, in uno spazio messo a disposizione gratuitamente dalla Biennale. I partecipanti al programma potranno anche assistere, ove la visita avvenga nel fine settimana, ad uno dei "Sabati dell'Architettura".

"Nasce così una nuova Biennale - ha spiegato Paolo Baratta - che vede affiancati i padiglioni stranieri come partecipanti e le università di vari paesi come fruitrici. Una nuova alleanza nel nome dell'architettura e delle varie discipline collegate e un ulteriore impulso alla Biennale di Architettura come luogo di pellegrinaggio internazionale per docenti e studenti".

Anche per il 2010 è prevista l'attività "Educational" che si rivolge a gruppi di studenti delle scuole di ogni ordine e grado, professionisti, aziende, esperti, appassionati e famiglie. Le iniziative, condotte da operatori selezionati e formati dalla Biennale di Venezia, mirano ad un coinvolgimento attivo dei partecipanti e si suddividono in Percorsi Guidati e Attività di Laboratorio.

La mostra sarà visitabile fino al prossimo 21 novembre 2010.

Fonte: sito internet *edilportale*